

Prot. n. **26893** /DB14.06  
Rif. Ns. prot. n. 5431/DB14.06  
Classificazione n. 013200

Torino, **8 APR. 2013**

AL NUCLEO CENTRALE  
DELL'ORGANO TECNICO  
REGIONALE  
DIREZIONE AMBIENTE  
SETTORE COMPATIBILITA'  
AMBIENTALE E PROCEDURE  
INTEGRATE  
DB10.02  
VIA PRINCIPE AMEDEO, 17  
10123 **TORINO**  
c.a.geom. Roberto RIGHERO

~  
ALLA DIREZIONE REGIONALE  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
POLITICHE TERRITORIALI ED  
EDILIZIA DB08.00  
CORSO BOLZANO, 44  
10126 **TORINO**

ALLA DIREZIONE REGIONALE  
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA  
POLITICHE TERRITORIALI ED  
EDILIZIA  
SETTORE ATTIVITA' DI GESTIONE  
E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO  
DB08.14  
VIA AVOGADRO, 30  
10121 **TORINO**

ALLA DIREZIONE REGIONALE  
AMBIENTE  
DB10.00  
VIA PRINCIPE AMEDEO, 17  
10123 **TORINO**

ALLA DIREZIONE REGIONALE  
AGRICOLTURA  
DB11.00  
CORSO STATI UNITI, 21  
10121 **TORINO**

ALLA DIREZIONE REGIONALE  
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL  
SUOLO, ECONOMIA MONTANA E  
FORESTE  
SETTORE PREVENZIONE  
TERRITORIALE DEL RISCHIO  
GEOLOGICO - AREA DI TORINO,  
CUNEO, NOVARA E VERBANIA  
VIA BELFIORE, 23  
DB14..20  
10125 TORINO

ALLA DIREZIONE REGIONALE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE  
SETTORE PLANIFICAZIONE E  
VERIFICA ATTIVITÀ ESTRATTIVA  
DB16.05  
VIA PISANO, 6  
10152 TORINO

ALLA DIREZIONE REGIONALE  
AFFARI ISTITUZIONALI E  
AVVOCATURA  
PIAZZA CASTELLO, 165  
10122 TORINO

ALL' A.R.P.A. - AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE - AREA FUNZIONALE  
TECNICA, STRUTTURA AMBIENTE  
E NATURA VIA PIO VII, 9  
10135 TORINO

 **AL** COMUNE DI  
10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

ALL' ASL TO 3  
VIA MARTIRI XXX APRILE 30  
10093 COLLEGNO

ALLA PROVINCIA DI TORINO  
SERVIZIO VALUTAZIONE  
DI IMPATTO AMBIENTALE  
CORSO INGHILTERRA, 7/9  
10138 TORINO

ALLA PROVINCIA DI TORINO  
SERVIZIO TUTELA DELLA FAUNA  
E DELLA FLORA  
CORSO INGHILTERRA, 7  
10138 TORINO

AL CORPO FORESTALE DELLO STATO  
COORDINAMENTO PROVINCIALE  
DI TORINO  
STR. ANTICA DI COLLEGNO, 259  
10146 TORINO

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E  
PAESAGGISTICI  
PIAZZA SAN GIOVANNI, 2  
10122 TORINO

ALLO STUDIO TEKNE  
DI MARTINA E ASSOCIATI  
VIA BEAULARD N. 22  
10139 TORINO

**OGGETTO:** Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, art. 10.  
Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto  
" Sistemazione e razionalizzazione degli scaricatori di piena della  
fognatura comunale" in Comune di Buttigliera Alta (TO)-  
Cat. B1.13 Pos. 33/VER/2012.  
Trasmissione determinazione dirigenziale di esclusione dalla Fase di  
valutazione.

In esito all'istanza presentata dal Comune di Buttigliera Alta si trasmette la  
Determinazione Dirigenziale n. 830 in data 28/03/2013, che esclude il progetto in argomento  
dalla fase di valutazione della procedura di VIA.

Si precisa che i termini per eventuali impugnative decorrono a partire dalla data  
di ricevimento della presente.

Al fine della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si  
trasmette alla Direzione Regionale Affari Istituzionali in due copie, conformi all'originale, la  
Determinazione Dirigenziale in argomento.

REFERENTE:  
Carla Gagliardi

  
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Ing. Giovanni ERCOLE)



Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO

DETERMINAZIONE NUMERO: 830

DEL: 28/03/2013

Codice Direzione: DB1400

Codice Settore: DB1406

Legislatura: 9

Anno: 2013

### Oggetto

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione e razionalizzazione degli scaricatori di piena della fognatura comunale in Comune di Buttigliera Alta (TO)" - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

Vista l'istanza presentata in data 09.11.2012, con la quale il proponente, Comune di Buttigliera Alta, ha chiesto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica relativamente al "Lavori di sistemazione e razionalizzazione degli scaricatori di piena della fognatura comunale in Comune di Buttigliera Alta (TO)", in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-13.

Considerato che il progetto in esame ha sostanzialmente lo scopo di migliorare il sistema di raccolta acque meteoriche mediante razionalizzazione del sistema fognario collinare esistente costituito da collettori misti e da diversi sfioratori che non sempre recapitano in ricettori idonei.

Si prevede quindi la realizzazione di un nuovo sistema di raccolta ed eduazione delle acque mediante nuova costruzione di circa 1200 m di nuova canalizzazione (parte con collettore circolare- parte a cielo aperto) e alcuni nuovi attraversamenti stradali.

Le verifiche idrauliche sono state condotte con metodo razionale utilizzando, per i parametri idrologici, le linee di possibilità pluviometriche con coefficiente ed esponente ( $a, n$  dell'equazione  $h = a t^n$ ) dell'Autorità di bacino, sono stati considerati tre sotto bacini per una superficie totale di 1,76 Km<sup>2</sup> e le portate di progetto max variano da 2,63 e 3,44 m<sup>3</sup>/s a fronte di una verifica dei collettori da 6,60 a 11,50 m<sup>3</sup>/s circa.

Si evidenzia inoltre che non sono coinvolti corsi d'acqua iscritti nell'Elenco delle Acque Pubbliche e/o demaniali per cui non risulta necessaria nella fase esecutiva, alcuna autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.

-Preso atto che il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n. 606 del 11.01.2013 quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale la Direzione Regionale Opere Pubbliche e quali altre Direzioni regionali interessate: Ambiente, Programmazione strategica e Politiche Territoriali, Pianificazione e Verifica Attività Estrattive, Agricoltura;

-preso atto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche ha individuato, con D.D. n. 148 del 21.01.2013 l'Ing. Giovanni Ercole responsabile del procedimento in quanto Dirigente del Settore decentrato OO.PP. di Torino e l'Ing. Riccardo Crivellari responsabile dell'istruttoria;

-preso atto che è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale per gli adempimenti istruttori;

-preso atto che si è provveduto a dare annuncio sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 4 del 24.01.2013 dell'avvenuto deposito del progetto e dell'individuazione del responsabile del procedimento;

-preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta per il giorno 20.02.2013 la conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

-preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

-considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti;

-considerati i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico in sede istruttoria nonché quelli provenienti da:

- Direzione Regionale Attività Produttive - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, nota prot. n. 1199 del 29.01.2013;
- Settore Prevenzione Territoriale Rischio Geologico nota prot. n. 13721 del 20.02.2013;
- Relazione di Contributo Tecnico-Scientifico inviata dall'ARPA-S.S. Attività di Produzione in data 25.02.2013 prot. 18251.

-visti i verbali delle riunioni della conferenza di servizi e dell'organo tecnico tenutesi in data 20.02.2013;

-valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta;

-tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;

-ritenuto che per le caratteristiche dell'opera, la localizzazione e l'impatto potenziale sulle componenti ambientali, il progetto non necessita di essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e che le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, riportate nel dispositivo del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

vista la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche in data 20.09.2012 n. 2260;



## DETERMINA

1. di non sottoporre il progetto "Lavori di sistemazione e razionalizzazione degli scaricatori di piena della fognatura comunale in Comune di Bottigliera Alta (TO)", presentato dal Comune di Bottigliera Alta, alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento:

### **Aspetti relativi alla fase di cantiere ed all'esecuzione dei lavori:**

- il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo, può essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;
- nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimenti, ecc.) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente; in particolare nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;
- in caso di periodi particolarmente siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità percorsa dai mezzi operativi;
- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate secondo le indicazioni contenute nella relazione ambientale allegata al progetto preliminare. Gli interventi di recupero ambientale dovranno inoltre essere eseguiti in ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

2. di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera (quali ad esempio: autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, autorizzazione di cui alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, procedure autorizzative relative alle zone classificate sismiche, permesso di costruire, ecc.).

3. di richiamare tutte le condizioni contenute nei contributi pervenuti dai soggetti interessati, non espressamente ed esplicitamente richiamati, ed in particolare:

- Direzione Regionale Attività Produttive - Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, nota prot. n. 1199 del 29.01.2013;
- Settore Prevenzione Territoriale Rischio Geologico nota prot. n. 13721 del 20.02.2013;
- Relazione di Contributo Tecnico-Scientifico inviata dall'ARPA-S.S. Attività di Produzione in data 25.02.2013 prot. 18251.

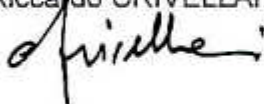
4. di stabilire che comunque vengono effettuati gli ordinari studi geologici e geotecnici con elaborati dedicati come prescritto dal D.M. 14.01.08.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE**  
(Ing. Riccardo CRIVELLARI)



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE E  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Ing. Giovanni ERCOLE)



REGIONE PIEMONTE - SETTORE DECI. OS.FP.  
TORINO

COPIA FOTOSTATICA CONFORME  
ALL'ORIGINALE COMPOSTA DA

N. 4 FACCIALE.

Torino, 28/03/2013

IL FUNZIONARIO  
(Carla Cagnoli)

